

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5839 del 22/11/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. STABILIMENTO MARINI SPA UBICATO IN ALFONSINE (RA), VIA ROMA 50. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA E DEL PIANO DI MONITORAGGIO. PROPONENTE: MARINI SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5982 del 18/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI. STABILIMENTO MARINI SPA UBICATO IN ALFONSINE (RA), VIA ROMA 50. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA E DEL PIANO DI MONITORAGGIO.
PROPONENTE: MARINI SPA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che con nota acquisita al PG/2021/150226 del 29/09/2021 il Proponente - Società Marini spa (CF: 00174890392) avente sede legale in Alfonsine (RA), via Roma 50 - trasmetteva agli Enti competenti il documento di "*Relazione tecnica descrittiva delle attività di monitoraggio e aggiornamento dell'Analisi di rischio della matrice acque sotterranee*" con Piano di Monitoraggio (ex art. 242, commi 4 e 5, del D.Lgs. 152/06 e smi) per il sito in oggetto;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ATTESO che con determina n. DAMB/2020/2587 del 05/06/2020 questo SAC aveva disposto di:

- DARE ATTO che - sulla base dei calcoli effettuati i valori di rischio individuale di ogni singola sostanza ed il loro valore cumulativo, confrontati con i valori obiettivo di riferimento (HI=1) e con riferimento alle due modellazioni effettuate (dati Proponente – dati Proponente con i *worst case* ARPAE):
 - per le matrici Suolo superficiale (SS) e Suolo Profondo (SP): i rischi risultavano accettabili per entrambe le modellazioni effettuate, per tutti i parametri e percorsi considerati;
 - per la matrice Acque sotterranee: i rischi risultavano accettabili per entrambe le modellazioni effettuate, per il percorso “Vapori Outdoor” per tutti i parametri considerati.
 - Per il percorso “Vapori Indoor” e “Protezione della risorsa idrica”, i rischi risultavano accettabili nella modellazione effettuata con i dati del Proponente e non accettabili in quella con i dati di ARPAE.
- DARE ATTO che conseguentemente le CSR calcolate per i contaminanti di interesse erano:

Sorgente	Parametro	CRS ($\equiv C_{max}$)	CSR
Suolo superficiale SS	C>12	4.000 mg/kg	4.000 mg/kg*
Suolo Profondo SP	C<12	1.047 mg/kg (dato ARPAE)	1.047 mg/kg*
	C>12	4.700 mg/kg	4.700 mg/kg*
GW	HCtot(n-esano)	1.560 µg/l – 7.405 µg/l (dato ARPAE)	necessità di aggiornamento del modello concettuale con l'implementazione dei risultati delle indagini di approfondimento sulle acque sotterranee

**poiché le CSR calcolate sono risultate di alcuni ordini di grandezza superiori alle rispettive Concentrazioni di saturazione (Csat), in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida ministeriali (“Linee-guida sull'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.” Registro Ufficiale.U.0029706.18-11-2014), l'obiettivo di bonifica viene definito non superiore alla massima concentrazione riscontrata in sito per la sostanza (Cmax).*

Le CSR ottenute per le matrici suolo superficiale e suolo profondo erano uguali alle massime concentrazioni rinvenute in sito (Cmax) nel corso delle attività di indagine effettuate a Luglio 2018 e Luglio 2019 sia da parte del Proponente che da parte di ARPAE. Conseguentemente, non vi era necessità di attuare un ulteriore intervento di bonifica o messa in sicurezza per lo scenario attuale con recettore industriale “on site”.

Per la matrice acque sotterranee - considerato che i rischi risultavano accettabili nella modellazione effettuata con i dati del Proponente e non accettabili in quella con i dati di ARPAE e che le informazioni disponibili relative alla piezometria e all'idrodinamica della falda superficiale intercettata dalle indagini ambientali sino a quel momento condotte fornivano un quadro “parziale” (in quanto relative a due campagne di indagine effettuate in due anni differenti nella medesima stagione meteorologica, luglio 2018 e luglio 2019) - si richiedeva un approfondimento di indagine dettagliato al punto seguente;

- DI STABILIRE che, al fine di ottenere un modello concettuale esaustivo delle acque sotterranee (in termini di direzione principale di deflusso e di corretta individuazione dei punti da indicare quali PoC), il Proponente avrebbe dovuto effettuare un monitoraggio su base annuale con cadenza trimestrale (un campionamento per ogni stagione meteorologica) su tutti i piezometri presenti in sito, ricercando il parametro HCtot(n-esano) e verificando sempre la soggiacenza della superficie piezometrica e la direzione principale di deflusso.

Al termine del previsto anno di monitoraggio il Proponente avrebbe dovuto aggiornare il modello concettuale del Sito - implementandolo con i nuovi dati relativi alle acque sotterranee - al fine di ri-calcolare la CSR sito-specifica per il parametro di interesse (HCtot(n-esano)) e di verificarne il rispetto nei piezometri interni al Sito, garantendo ovviamente il rispetto delle CSC ai PoC individuati;

DATO ATTO che ai fini istruttori della valutazione del predetto documento di AdR aggiornata è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2021/27694;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

CONSIDERATE le precise indicazioni emanate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e vista la nota della Regione Emilia-Romagna n. PG/2020/0161302 del 24/02/2020, la quale dispone in particolare:

... "le Conferenze di servizio dovranno essere svolte in videoconferenza" e "si invitano i responsabili di struttura di ridurre gli incontri di lavoro, in particolare quelli che prevedono mobilità territoriale del personale ogni volta che la modalità in presenza sia sostituibile con videoconferenza.";

VISTA la nota PG/2021/155052 del 07/10/2021 con cui questo SAC comunicava l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del predetto documento e contestualmente convocava per il giorno 11/11/2021 la Conferenza di Servizi decisoria simultanea ai fini delle relative valutazioni, da svolgere in modalità telematica mediante videoconferenza con Meet di Google (strumento ufficiale e riconosciuto da questa Agenzia);

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.2 e 12.8.5.3 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che in data 11/11/2021 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra, con le risultanze riportate nel verbale redatto, letto e condiviso con i partecipanti al termine della seduta (firmato digitalmente dal Dirigente SAC);

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare il documento di Analisi di Rischio Sito specifica ed il Piano di Monitoraggio alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

INFORMATO che:

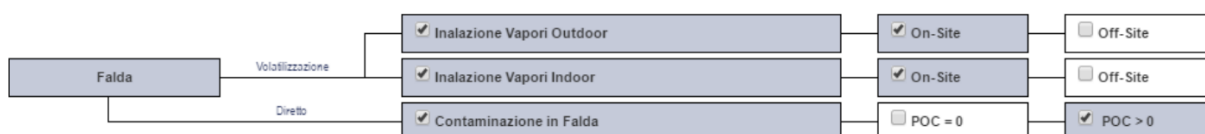
- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

- DI DARE ATTO che, come prescritto al punto n. 6 della determina n. DET-AMB-2020-2587 del 05/06/2020, il Proponente ha effettuato un monitoraggio su base annuale (con cadenza trimestrale) su tutti i piezometri presenti in sito per la ricerca del parametro HCtot(n-esano), verificando la soggiacenza della superficie piezometrica e la direzione principale di deflusso delle acque sotterranee.

Sulla base dei risultati ottenuti, il Proponente ha provveduto, come richiesto al punto n. 9 della determina n. DET-AMB-2020-2587 del 05/06/2020, all'aggiornamento del modello concettuale del Sito al fine di ricalcolare la CSR sito-specifica per il parametro di interesse (Idrocarburi totali (n-esano)).

- DI RATIFICARE l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica aggiornata presentata dal Proponente per il Sito Stabilimento Marini spa ad Alfonsine (RA), via Roma 50, basata sul seguente modello concettuale:



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- *Sorgente secondaria di contaminazione*: acque sotterranee;
- *Percorsi di migrazione e vie di esposizione*: inalazione vapori outdoor, inalazione vapori indoor e lisciviazione contaminazione in falda;
- *Bersagli*: "on-site" di tipo commerciale/industriale (lavoratori).

Si conferma il modello concettuale della precedente versione dell'Analisi di Rischio, ad eccezione della delimitazione della sorgente, perimetrata sulla base dei dati scaturiti dalle attività di monitoraggio effettuate (rif FIG. 9 - allegata alla presente determina).

3. DI DARE ATTO che la CSR (*Concentrazione Soglia di Rischio*) calcolata per il contaminante di interesse è la seguente:

Sorgente	Parametro	CSR (µg/l)
Acque sotterranee	HCtot(n-esano)	797,05

E' pertanto possibile osservare che:

- il valore di CSR ottenuto è superiore ai risultati ottenuti in tutte le campagne di monitoraggio effettuate dal Proponente in tutti i piezometri nel corso dell'ultimo triennio 2018÷2021, con la sola eccezione del piezometro Pz5;
 - gli andamenti delle isofreatiche misurate nel corso dei monitoraggi eseguiti nell'ultimo triennio 2018-2021 identificano inequivocabilmente una direzione di falda orientata in direzione sud-sud ovest, in cui il piezometro Pz2 è quello posto a valle idrogeologica del sito e dista circa 100 m dal confine di proprietà.
4. DI DICHIARARE concluso positivamente il procedimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, prendendo atto che le acque sotterranee del Sito in oggetto sono definibili "*non contaminate*" (ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del medesimo decreto) e non vi è la necessità allo stato attuale di attuare interventi di bonifica o messa in sicurezza per lo scenario individuato.
5. DI APPROVARE contestualmente - con le prescrizioni condivise in sede di Conferenza di Servizi - la proposta di "*Piano di Monitoraggio*" predisposta dal Proponente (ex art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) a garanzia del mantenimento delle condizioni imposte nel modello concettuale.

Il **Piano di Monitoraggio** prevede l'esecuzione di una serie di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee per la ricerca del parametro HCtot(n-esano) di durata complessivamente triennale, con le cadenze sotto riportate:

- **1° anno**: campionamento trimestrale dei piezometri Pz2 (PoC), Pz1, Pz5 e Pz6 con trasmissione tramite PEC ad Arpae (sia SAC che Servizio Territoriale) di n. 2 Report semestrali:
 - il **primo Report** entro 60 giorni dalla conclusione del secondo monitoraggio trimestrale;
 - il **secondo Report** entro 60 giorni dalla conclusione del quarto, ed ultimo, monitoraggio trimestrale.

Dopo l'invio del secondo report semestrale sopra indicato, verrà convocato un nuovo incontro tecnico per poter valutare i risultati del programma di monitoraggio nella prima annualità.

- **2°-3° anno** (con modalità rivalutabili ad esito del nuovo incontro tecnico sopra citato): campionamento semestrale dei piezometri Pz2 (PoC), Pz1, Pz5 e Pz6.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

6. DI STABILIRE che la data di avvio del Piano di Monitoraggio dovrà essere comunicata agli Enti competenti al fine di monitorare le tempistiche indicate. Ad ogni buon fine si concorda tra le parti che il Piano di Monitoraggio prenda **avvio entro il mese di gennaio 2022**.
7. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste attività di monitoraggio dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con ARPAE APA EST – Servizio Territoriale ai fini del prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza ritenute necessarie. I contatti di riferimento sono i seguenti:
 - P.I: Francesco Busa, email fbusa@arpae.it, cellulare 331-4010178;
 - Dott.ssa Renata Emiliani, email remiliani@arpae.it, cellulare 331-4010874;
 - Ing. Giuseppe Mascolo, email gmascolo@arpae.it, cellulare 331-4011123.
8. DI STABILIRE che qualora - durante il periodo di monitoraggio - dovessero essere rilevate eventuali anomalie, le stesse dovranno essere prontamente comunicate dal Proponente e, unitamente agli Enti competenti, verrà valutato un eventuale supplemento di indagine e/o ulteriori attività che dovessero rendersi necessarie.

Alla scadenza del periodo di monitoraggio il Proponente procederà a darne comunicazione indicando la tempistica (comunque non superiore a 60 gg) per la trasmissione della relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto. Nel caso in cui le attività di monitoraggio rilevino il superamento di uno o più delle concentrazioni soglia di rischio, il Proponente dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
9. DI DARE ATTO che l'Analisi di rischio sito-specifica approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere delle condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale contemplato nel documento presentato. Qualunque eventuale variazione del modello concettuale comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sito-specifica.
10. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
11. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.